

**FRATTA POLESINE**  
Casa Matteotti  
rinvio a ottobre  
per Napolitano

Il presidente  
della Repubblica  
Giorgio  
Napolitano si  
sfilerà a Fratta



**FRATTA POLESINE** - L'attesa inaugurazione definitiva della casa-museo dedicata a Giacomo Matteotti slitterà di qualche mese. Infatti la data scelta dall'amministrazione comunale di Fratta Polesine era inizialmente quella del 10 giugno in coincidenza con l'87. anniversario dell'uccisione del martire socialista. Al taglio del nastro era stato invitato anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che però ha dovuto declinare l'invito. «Per questioni politiche legate all'attuale situazione di governo Napolitano tramite la sua segreteria ha risposto che a giugno non poteva essere a Fratta (quindi è stata

spostata anche la seconda data ipotizzata, ossia quella del 12 giugno) - afferma il sindaco Riccardo Resini - Il presidente della Repubblica non ha però escluso di poter essere da noi nel mese di settembre o ottobre. Ragion per cui la casa-museo Matteotti verrà inaugurata in quel periodo». In caso di venuta a Fratta Polesine ad ottobre di Napolitano potrebbe essere programmata una visita anche al museo della resistenza di Villamarzana dedicato ai 43 martiri, che avrebbe dovuto essere inaugurato dallo stesso Napolitano lo scorso ottobre.

Marco Scariazzatti

**BADIA POLESINE** Le proposte per farla diventare un centro di ricerca, formazione e lavoro

# L'abbazia rivivrà con i mestieri

Il convegno alla Vangadizza ha messo a fuoco il potenziale economico del recupero delle barchesse

Paolo Aguzzoni

BADIA POLESINE

Per il momento siamo alle intenzioni, alle idee, alle proposte per dare un corpo e un'anima al «Centro per la valorizzazione dei mestieri dell'artigianato artistico» che sorgerà nell'abbazia della Vangadizza di Badia Polesine. Il futuro dipenderà dai pronunciamenti sviluppati venerdì pomeriggio nella sala convegni dell'ex monastero, si andrà alle cose concrete. Di concreto c'è il progetto di recupero dell'area vangadiziana dove sorgeranno le barchesse: progetto dello Studio Vi-

re Vio, il docente dell'Accademia Belle Arti di Bologna Marco Lazzarato e Lorenzo Belloni presidente della Camera di Commercio di Rovigo; non è venuta la Coppola assessore regionale alle Attività produttive.

Gli spunti sono stati diversi. Virgilio: «Una bella proposta perché rivolta ai giovani»; Camillo Corrain che ha portato alcuni oggetti di ceramica prodotti a Badia nel 1800: «Va ricordato che l'abbazia era principalmente un'impresa economica. Nel 1800 i badiesi erano chiamati "boccalari" proprio perché produttori di boccali in ceramica. Questo tipo di produzione potrebbe essere ripresa assieme ad altri».

Michelangelo Peloso: «Gli oggetti mostrati da Corrain sono una buona base di partenza. Molte aziende chiedono perché non vi sono giovani che ne continuino l'attività: la proposta odierna è un vero salto nel futuro». Marco Lazzarato: «Occorre un parallelo settore in atto un percorso di formazione per i giovani che volessero impegnarsi nelle botteghe artigiane». Lorenzo Melloni: «Da questa proposta potrebbe arrivare uno spunto per creare una rete di produzione di prodotti tipici polesani per il turismo». Errore Vio ha illustrato il progetto per la creazione da cinque a sette botteghe artigiane.



**CONVEGNO**

Sartori Corrain e Lazzarato al tavolo dei relatori in abbazia sul tema delle botteghe artigiane e sotto due sorsi del pubblico

**LA STORIA**

## Le scuole tecniche

**BADIA** - (P.A.) Al convegno per la presentazione del progetto per la realizzazione delle botteghe artigiane in Vangadizza non è stato fatto notare un particolare storico: il primo novembre 1882 in un'ala dell'ex monastero vennero aperte le «Scuole tecniche». La proposta di apertura di queste scuole fu di Dante Mazzari allora giovane professore di disegno che ne divenne anche il direttore. A queste «Scuole tecniche» vennero abbinate le «Scuole d'arte applicata». Queste ultime, il 20 ottobre 1997, un mese dopo la morte di Mazzari (38 anni) divennero «Scuola d'arte applicata all'Industria - Dante Mazzari». Uscirono da quelle scuole fior di artigiani e di artisti molti dei quali, lo ricorda Antonello Nave in «Vangadizza 6-7-8», lavorarono nella «metà degli anni Novanta (del 1800, ndr) in quello che fu il principale cantiere artistico di Badia: ossia il nuovo cimitero comunale sorto per volontà della giunta municipale». Dal passato arrivano indicazioni per il futuro con spunti interessanti anche per le botteghe artigiane.

### Artigianato e produzioni anche a scopo turistico

Di concreto c'è anche il finanziamento della Regione Veneto (614 mila euro) ai quali si aggiungono quelli del Comune e della Fondazione Cariparo per arrivare al milione di euro. Al convegno organizzato dal Comune e da Coop Services in Vangadizza le voci sono state molte: il sindaco Fantato, la presidente della Provincia Tiziana Virgili, l'assessore comunale alla Cultura Cristiano Sartori, il presidente del Sindacato Vangadiziano Camillo Corrain, Michele Peloso della Regione Veneto, il progettista Em-

**OCCHIOBELLO** Manca il collegamento con le dismissioni alloggi Erp e ci sono ancora insolvenze

# Esperienza casa, la spesa sta lievitando troppo

### Castelnovo Bariano Appalto asilo nido

**CASTELNOVO** - (P.B.) Scade martedì alle 12 il termine per partecipare alla gara d'appalto per la gestione dell'asilo nido di via Vittorio Veneto 150. In gara il servizio educativo, la cura e l'igiene dei bambini, la distribuzione dei pasti, la pulizia dei locali, la fornitura degli strumenti didattico-didattici e gli arredi (questi ultimi in completa sostituzione degli attuali saranno pagati a rate nel prossimo quinquennio). L'asilo nido ospiterà 20 bambini dai nove mesi ai tre anni d'età.



Manuela Feltrin

OCCHIOBELLO

Troppo discrezionalità nella gestione e spesa fuori controllo per il progetto Esperienza Casa. Sono queste le principali critiche emerse nel corso del consiglio comunale sull'approvazione del bilancio di previsione 2011 (passato con gli 11 voti favorevoli della maggioranza e 5 contrari delle minoranze), circa le modalità con cui l'amministrazione comunale sta affrontando le emergenze sociali legate alla casa. Un argomento questo, che sta tenendo banco nel dibattito politico locale, con numerose riunioni di commissione dove si sono registrati anche alcuni momenti di tensione nella discussione. Nel corso

dell'ultimo consiglio comunale tutti i gruppi di minoranza e in particolare il leghista Sandro Basso e il consigliere di Ugc Lorenzo Feltrin hanno espresso critiche su Esperienza Casa. «Oltre al mancato coinvolgimento delle minoranze nella gestione del progetto - ha affermato infatti il consigliere del Carroccio - che comporta un rischio di eccessiva discrezionalità della giunta nella gestione delle varie situazioni di emergenza, non sono stati rispettati gli accordi presi in commissione. Ci era stato detto infatti che le situazioni di emergenza per gli sfratti e in particolare la realizzazione di nuovi alloggi sarebbero stati finanziati con le dismissioni degli alloggi Erp, invece così non è stato. E ora,

oltre, alle risorse per la manutenzione straordinaria degli Erp, servono altre risorse per Esperienza Casa, dove continuano ad esserci molti casi non sovribili». Feltrin ha invece sottolineato come la spesa per il progetto sia aumentata «in maniera esponenziale e sta andando del tutto fuori controllo». Alle critiche l'assessore Ziosi ha risposto dicendo che «il progetto Esperienza Casa sta diventando un investimento cospicuo per il bilancio, ma è uno strumento che ha permesso di intervenire con tempestività nelle situazioni più difficili, tutte attentamente verificate e monitorate dai vari uffici. Il momento è ancora critico, la crisi non è superata e gli sfratti sono ancora in aumento».

**2000** Investimento cospicuo, ma è strumento efficace, in un momento critico in cui gli sfratti aumentano